

Usa. Trump «l'apocalittico» : in un libro un'analisi del messaggio del presidente Usa

Paolo M. Alfieri venerdì 1 marzo 2019

Partendo dalle cause strutturali della sua vittoria, Stefano Graziosi si concentra sulla sua leadership che oscilla tra movimentismo e diplomazia, rottura e dialogo, aggressività e trattativa



COMMENTA E CONDIVIDI



Durante la campagna elettorale del 2016, la candidata democratica Hillary Clinton disse che, se avesse vinto Trump, in America si sarebbe scatenata l'Apocalisse. Certo, il messaggio politico di Trump è sempre stato consapevolmente e volutamente "apocalittico": abbattimento del sistema, **movimentismo**, **disintermediazione** con l'elettorato, difesa della maggioranza silenziosa. Nel 2016 questa linea si è dimostrata vincente. E il presidente ha continuato ad applicarla nel suo governo: **rompendo gli schemi** legati alla Guerra Fredda, quelli nei rapporti con il Congresso e quelli nelle relazioni con il mondo mediatico. Anche se poi, alle prese, con l'attività amministrativa e i rapporti diplomatici quotidiani, le difficoltà per Trump non sono certo mancate.

Nel suo "*Apocalypse Trump*" (Edizioni [Ares](#), prefazione di Ferruccio De Bortoli), **il giornalista Stefano Graziosi ha tracciato** un'interpretazione del fenomeno Trump che, partendo dalle cause strutturali della sua vittoria, si concentra in particolare sulla sua leadership. **Una leadership peculiare**, che, secondo l'autore, oscilla tra i due modelli contrapposti di Mao Zedong e Giulio Andreotti. Una leadership, cioè, contesa perennemente tra movimentismo e diplomazia, rottura e dialogo, aggressività e trattativa, rivoluzione e tradizione. Senza dimenticare **la natura politica trasversale** del presidente americano: saltano i facili schemi prefissati e le categorie stesse di "destra" e "sinistra" si mescolano, diventando inscindibili. Trump, piaccia o meno, incarna un nuovo paradigma storico. E questo libro cerca di comprenderne l'essenza, nel bene e nel male. Senza pregiudizi. E senza sconti.

Il libro **verrà presentato martedì 5 marzo alle 18:30 a Milano** dall'autore in via Santa Croce 20/2 insieme a Giulio Sapelli e Mauro della Porta Raffo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI:

Usa

Mondo

pubblicità